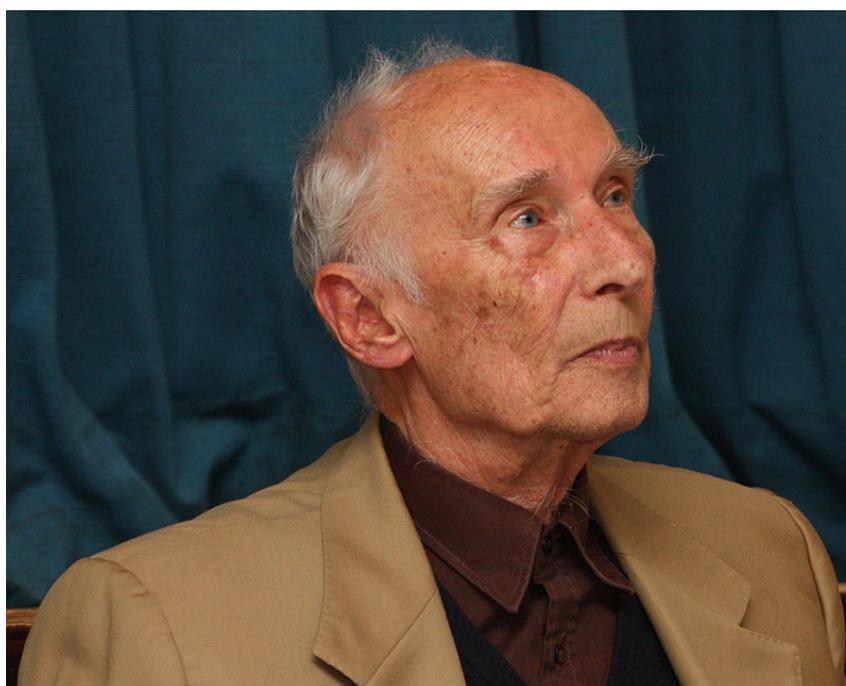
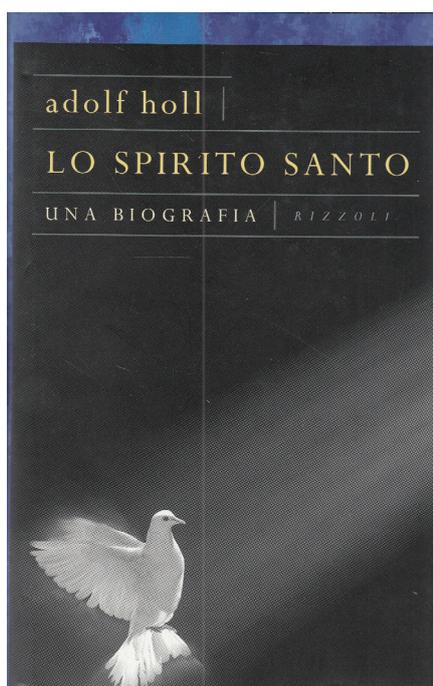


RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

Adolf Holl, Lo Spirito Santo. Una biografia (Die linke Hand Gottes, 1997), trad. Laura Santini, Rizzoli, Milano, 1998, pp. 342



Adolf Holl (1930-2020)

Per quale demone da Rizzoli nel 1998 abbiano creduto di dover tradurre un titolo intelligente con tutti i suoi perché come *Die linke Hand Gottes* (*La mano sinistra di Dio*) con l'assurdo *Lo Spirito Santo. Una biografia* probabilmente non lo saprò mai, ma è un peccato perché questo libro del teologo austriaco Adolf Holl avrebbe meritato un po' più di intelligenza.

È davvero un bel libro. L'autore non è un grandissimo teologo, forse qualche ragione ce l'avevano nel sospenderlo dall'insegnamento, però il suo testo è appassionato, ben scritto, e riesce a rendere vive e chiare (naturalmente dal suo punto di vista) una serie di cose di cui normalmente poco si sa; è una rassegna di movimenti e figure che a vario titolo incarnarono nella storia i valori dell'ispirazione diretta di contro alla struttura gerarchica: mistici, profeti, gnostici, pentecostali, poeti.

A parte qualche scelta esegetica contestabile, il tutto si legge con grande frutto e altrettanto piacere.

06/03/2019